All. 2

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Settore Lavori pubblici - Patrimonio - Ambiente

VERBALE CONCLUSIVO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA. - PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITA DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI. – PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO DEI LAVORI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL SITEMA DEI GIARDINI DEL CASTELLO DI BIANELLO. - CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DEGLI ARTT. 14 COMMA 2 E 14-TER DELLA LEGGE 241/90 S.M.I.

Alle ore **10.00** del **giorno 12 (dodici) ottobre 2022**, in modalità telematica, simultanea e sincrona, si apre la Conferenza di servizi di cui all'intestazione, indetta dal Comune di Quattro Castella secondo quanto di seguito esposto, convocata a mezzo PEC con nota agli atti comunali al n. 14392 di P.G. del 04.10.2022, trasmessa unitamente all'indirizzo web presso il quale scaricare tutta la documentazione tecnica relativa al progetto definitivo – esecutivo di che trattasi ai seguenti soggetti dal Responsabile del Settore Lavori pubblici - Patrimonio - Ambiente, Ing. Davide Giovannini, in veste di Responsabile unico del procedimento di che trattasi:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Via IV Novembre, 5
40123 – Bologna

Regione Emilia-Romagna
Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente - Area Biodiversita'
Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna

PREMESSO:
- che è stato pubblicato dal Ministero della Cultura l'Avviso Pubblico finalizzato a sostenere progetti di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione di parchi e giardini di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico), tutelati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 con provvedimento espresso emesso anche ai sensi della precedente legislazione (Legge 364/1909; Legge 778/1922; Legge1089/1939; D. Lgs. 490/1999);

- che l'investimento mira:
- a rigenerare e riqualificare i parchi e i giardini italiani di interesse culturale, elevandone gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza e accoglienza, nonché ad assicurarne la migliore conservazione nel tempo, in un'ottica di sostenibilità e resilienza;
- a rafforzare l'identità dei luoghi, migliorare la qualità paesaggistica, la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini e a creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica, contribuendo a generare positive ricadute sullo sviluppo economico del territorio di riferimento e sull'occupazione, con particolare riguardo per quella giovanile;
- a contribuire al rafforzamento dei valori ambientali che il PNRR ha scelto come guida, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.) e concorrendo, con le intrinseche caratteristiche dei parchi e

giardini e con le attività educative che vi si svolgono, a diffondere una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica;
- a far sì che i giardini e parchi storici costituiscano una risorsa in termini di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali sviluppate, sperimentate e sedimentate nei secoli;

VISTO:
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, con scadenza il 15/03/2022;

CONSIDERATO:
- che, le risorse stanziate con il suddetto Avviso Pubblico sono complessivamente pari a Euro 190.000.000,00 a valere sul PNRR;
- che alle proposte progettuali candidate può essere riconosciuto un finanziamento sino a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e non saranno prese in considerazione domande di finanziamento per un ammontare complessivo inferiore a Euro 200.000,00 (duecentomila/00);

DATO atto che, intendendo l'Amministrazione comunale presentare la propria candidatura al suddetto avviso di finanziamento, con l'intervento di "Restauro e valorizzazione del sistema dei giardini del Castello di Bianello", bene in proprietà all'Ente, con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 10.03.2022, veniva adottato apposito atto di indirizzo in tal senso, cui ha fatto seguito la formalizzazione della relativa candidatura;

CONSIDERATO che, con Decreto del Ministero della Cultura n. 504/2022, a seguito della candidatura proposta ai sensi del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi, l'intervento denominato: "GIARDINO DEL CASTELLO DI BIANELLO" (CUP C59D22000010006), del complessivo importo di Euro 305.067,10, riceveva finanziamento per pari importo;

DATO atto che, l'esercizio delle funzioni di Responsabile del procedimento di cui all'art. 31 del D. Lgs n. 50/16 vengono assunte dal Responsabile del Settore Lavori pubblici Patrimonio e Ambiente, ossia dall'Ing. Davide Giovannini;

PRESO atto che si è provveduto ad affidare incarichi esterni per la progettazione ai seguenti professionisti:
- con determinazione n.119/C dele 28.07.2022 per le prestazioni tecniche topografiche per rilievo delle aree, allo studio SGT Associati con sede a Reggio Emilia in Via Manicardi n. 10 (C.F. e 02033060357);
- con determinazione n. 123/C del 29.07.2022, per le prestazioni tecniche di supporto specialistico paesaggistico, alla paesaggista Silvia Ghirelli, con studio in Albinea in Via Vittorio Emanuele II n50 (c.f. GHRSLV62A63A162L e p.iva 01941160358), iscritta all'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio con n.432;
- con determinazione n. 129/C del 01.08.2022, per la progettazione e la direzione lavori Arch. Emilia Lampanti con studio in Reggio Emilia, in Via Porta Brennone n. 21 (cod. fisc. LMPMLE64M67H223Q p.iva 01533140354);

EVIIDENZIATO che, ai sensi del bando di finanziamento, il termine perentorio per la consegna dei lavori è fissato entro il 31.01.2023;

VISTA la determinazione n. 132/C del 03.08.2022, con la quale, anche in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, a fronte della necessità di rispettare le stringenti scadenze fissate per l'inizio dei lavori, il Responsabile del Settore comunale predetto ha proceduto ad indire la Conferenza di servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14-ter della Legge 241/90 s.m.i., al fine rispettivamente di acquisire i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati, utili all'approvazione del progetto definitivo - esecutivo dei lavori di che trattasi;

DATO atto che:
- come risulta dal relativo verbale in atti, il giorno 8 agosto 2020 si è regolarmente tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi di che trattasi e che, come si desume dalla documentazione in atti al n. 11610 di P.G. del 08.08.2022, nel corso della stessa, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha formalizzato puntuale richiesta di integrazione progettuale;
- a fronte della richiesta di integrazione progettuale di cui sopra e dell'evasione della stessa, in conclusione della prima seduta della Conferenza di che trattasi, da ultimo, si procedeva a fissare la data della seconda ed ultima seduta della stessa per le ore 10.00 giorno 12 (dodici) ottobre 2022, secondo le medesime modalità della prima;

VISTE:
- la comunicazione agli atti comunali al n. 11425 di P.G del 03.08.2022, con cui si è proceduto a trasmettere agli Enti in indirizzo copia del verbale della prima seduta della Conferenza di che trattasi, unitamente ai relativi allegati;
- la comunicazione agli atti comunali al n. 14392 del 04.10.2022, con cui si è proceduto a trasmettere agli Enti in indirizzo la lettera di convocazione della presente seduta, trasmettendo altresì richiesti elaborati progettuali integrativi dell'intervento di che trattasi, rasseganti dai progettisti predetti nel corso del mese di ottobre u.s. come di seguito individuati:
  - Relazione illustrativa integrazioni
  - Relazione paesaggistica
  - Stato di progetto architettonico - integrazioni
  - Stato di fatto / progetto paesaggistico - integrazioni;

  consultabili sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: *http://www.comune.quattro-castella.re.it/?p=8735*

RAMMENTATO che, ai sensi dell'ultimo periodo del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Sono presenti:
- l'**Ing. Davide Giovannini**, Responsabile del Procedimento dell'intervento di che trattasi e Responsabile del Settore Lavori pubblici Patrimonio Ambiente dell'Amministrazione comunale, che presiede la Conferenza;
- il **Dott. Davide Zannoni**, Responsabile del coordinamento delle Segreterie dell'Amministrazione comunale, con funzione di segretario verbalizzante.

Iniziano i lavori della conferenza e il Presidente, rilevata l'assenza degli Enti convocati, dopo aver riassunto l'esito della prima seduta della Conferenza di servizio di che trattasi, rende noto che, come di seguito puntualmente esposto, sono stati acquisiti dalla conferenza i seguenti pareri favorevoli ed

in particolare:

- della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara, cui si rinvia, che con nota pervenuta agli atti comunali al n. 14654 di P.G. del 10.10.2022 a firma del Soprintendente Dott.ssa Alessandra Quarto, che ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni, allegato al presente sotto la lettera "**A**" a costituirne parte sostanziale ed integrante, a termini del quale in sunto:
  Aspetti relativi alla tutela monumentale
  accertata l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile di cui al D.M. del 19.01.1985 emanato ai sensi della L. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., preso atto della documentazione progettuale complessivamente trasmessa, la Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza i lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato, nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:
  - a) la rimozione delle stuccature cementizie più tenaci dovrà essere preceduta da verifiche e prove in loco, onde evitare che durante la demolizione si compromettano gli elementi sottostanti;
  - b) si limitino, quanto più possibile, gli interventi di smontaggio e ricomposizione delle murature esistenti (scuci-cuci), onde ridurre al minimo la compromissione delle compagini murarie esistenti nelle loro stratificazioni storiche;
  - c) una volta provveduto agli interventi di pulitura e rimozione delle piante infestanti e delle stuccature incongrue, dovranno essere aggiornati gli elaborati di rilievo e di intervento, nonché dovranno essere effettuate opportune verifiche, in fase di cantiere, per appurare l'adeguatezza e la compatibilità degli interventi scelti, e della loro estensione, anche tramite campionature da sottoporre al personale incaricato di questo Ufficio per la necessaria condivisione. Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nella figura professionale di un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

  Aspetti relativi alla tutela paesaggistica
  con riferimento alla tutela paesaggistica vigente sull'area ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.M. 01.08.1985 (Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Quattro Castella ricadente nei Comuni di Quattro Castella e S. Polo D'Enza), preso atto di quanto contenuto nella Relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali, rilascia parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.
  Tenuto conto che non risultando tuttavia pervenuti la Relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento a cura di codesto Comune, come previsto dal c. 7 del succitato art. 146, si rappresenta che questa determinazione viene espressa, nell'ambito di Conferenza di Servizi, nell'ottica di garantire un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti: sono pertanto fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale, in conseguenza dei quali ci si riserva di modificare eventualmente il parere reso.
  Si ricorda che, a conclusione del procedimento, dovrà essere trasmessa copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
  Aspetti relativi alla tutela archeologica
  per quanto riguarda la tutela archeologica, considerate le integrazioni presenti nella Relazione illustrativa e nella tav.6 trasmesse, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera. Il presente parere è dato sulla base degli elaborati consegnati, qualunque modifica dovrà essere preventivamente comunicata a questa Soprintendenza, eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione. Restano

comunque fermi i disposti di cui agli artt. 20 e 90 del D. Lgs. 42/04, circa l'obbligo di segnalare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nei quali si dovesse incorrere nel corso dei lavori;

- della Regione Emilia-Romagna - Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente - Area Biodiversita', cui si rinvia, che con nota agli atti comunali ha inviato l'esito favorevole della valutazione d'incidenza, da cui si desume che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, allegato al presente sotto la lettera "B" a costituirne parte sostanziale ed integrante;

- CONSIDERATO che, a fronte di quanto sopra rappresentato dalla Soprintendenza:
  - in ordine agli aspetti relativi alla tutela monumentale, trattandosi di intervento in immobile compreso negli elenchi di cui alla Parte Seconda D.lgs 42/2004, non è dovuto il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio (cfr lett. "b" del comma 2 art. 6 LR 15/2013);
  - in ordine agli aspetti relativi alla tutela paesaggistica, non è obbligatorio il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio, per quanto disposto dal comma 10 art. 11 DPR 31/2017 e dalla lett. "a" del comma 2 art. 6 LR 15/2013; trattandosi di intervento soggetto ad autorizzazione paesaggistica semplificata riguardante immobile sottoposto anche a tutela storica e artistica ex Parte Seconda D.lgs 42/2004, così come disposto dall'art. 16 DPR 31/2017 il "parere" della Soprintendenza è "atto a contenuto ed efficacia plurimi recante sia le valutazioni relative alla tutela paesaggistica, sia le determinazioni relative alla tutela storica, artistica e archeologica";

VISTA altresì in riferimento a quanto appena sopra riportato ed evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 D.Lgs n. 42/2004 s.m.i. - procedura semplificata di cui al comma 9 ed al D.P.R. n. 31/2017 -rilasciata dall' Arch. Mariasilvia Boeri Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia privata-e SUAP dell'Amministrazione comunale, agli atti comunali al n. 14820 di P.G. del 12.10.2022, allegata al presente sotto la lettera "C" a costituirne parte sostanziale ed integrante.

****

PRESO atto che:
- la Conferenza è stata regolarmente convocata, dato che tutti gli Enti invitati hanno ricevuto la comunicazione e la documentazione nei termini di legge;
- i pareri favorevoli, con o senza prescrizioni/osservazioni, sono stati acquisiti secondo quanto sopra riportato.

VISTO il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di che trattasi, a firma del della paesaggista Silvia Ghirelli, con studio in Albinea in Via Vittorio Emanuele II n. 50 (c.f. GHRSLV62A63A162L e p.iva 01941160358) e dell'Arch. Emilia Lampanti con studio in Reggio Emilia, in Via Porta Brennone n. 21 (cod. fisc. LMPMLE64M67H223Q p.iva 01533140354), costituito dagli elaborati come di seguito indicati:
Relazioni:
- Relazione fotografica
- Relazione illustrativa (contenente la relazione storica e la relazione sui parametri DNSH)
- Relazione Pre-Valutazione ambientale

Elaborati:
STATO DI FATTO ARCHITETTONICO
- Tavola 1_inquadramento territoriale
- Tavola 2_analisi storico-critica
- Tavola 3.1_rilievo geometrico_planimetria 1:200
- Tavola 3.2_rilievo geometrico_sezioni territoriali 1:250

- Tavola 3.3_rilievo fotogrammetrico
- Tavola 3.4_rilievo fotogrammetrico
- Tavola 3.5_rilievo materico (12a-12b)
- Tavola 3.6_rilievo materico (12c-12d-12e-12h-12m)
- Tavola 3.7_rilievo materico e stato di conservazione (foto 12f-12g-12i-12l)
- Tavola 3.8_rilievo stato di conservazione (12a-12b)
- Tavola 3.9_rilievo stato di conservazione (12c-12d-12e-12h-12m)

STATO DI PROGETTO ARCHITETTONICO

- Tavola 4.1_ progetto architettonico
- Tavola 4.2_ raffronto demolizioni e costruzioni
- Tavola 5.1_progetto di restauro e consolidamento dei manufatti (12a-12b)
- Tavola 5.2_ progetto di restauro e consolidamento dei manufatti (12c-12d-12e-12h-12m)
- Tavola 5.3_ progetto di restauro e consolidamento dei manufatti (foto 12f-12g-12i-12l)

INTERVENTI SUL PAESAGGIO (stato di fatto + progetto UNICO FILE)

- Tavola 1_Concept plan con linee guida di interventi per zona: percorso al castello, Belvedere e giardino segreto)
- Tavola 2_Rilievo Giardino Belvedere
- Tavola 3_Progetto del verde Giardino Belvedere (planimetria + sezioni + fotoinserimento)
- Tavola 4_Raffronto gialli e rossi Giardino Belvedere
- Tavola 5_Rilievo Giardino Segreto
- Tavola 6_Progetto del verde Giardino Segreto (planimetria ecc.)
- Tavola 7_Raffronto gialli e rossi Giardino Segreto
- Tavola 8_Irrigazione Belvedere e Giardino Segreto

come da ultimo integrato, a fronte di quanto sopra esposto, dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa integrazioni
- Relazione paesaggistica
- Stato di progetto architettonico - integrazioni
- Stato di fatto / progetto paesaggistico - integrazioni;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del secondo periodo del comma 7 dell'art. 14-ter della L. 241/90 s.m.i., si ha per acquisito l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- ai sensi del comma 1 dell'art. 14-quater della L. 241/1990 s.m.i. la determinazione assunta in sede di conferenza, adottata dall'Amministrazione procedente, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

VISTO l'art 107 del D:Lgs 267/00 s.m.i.;

A seguito di quanto espresso nella precedente e nell'odierna seduta, la presente Conferenza dei servizi

ESPRIME DETERMINAZIONE FAVOREVOLE UNANIME

in ordine il progetto definitivo – esecutivo dei lavori di "RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL SITEMA DEI GIARDINI DEL CASTELLO DI BIANELLO", con relative prescrizioni, dando altresì atto che la stessa sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla conferenza.

Alle ore 12.00 si conclude la seconda e ultima seduta della Conferenza dei Servizi.

per il **Comune di Quattro Castella**
il Presidente
Ing. Davide Giovannini

per il **Comune di Quattro Castella**
il Segretario Verbalizzante
Dott. Davide Zannoni

ALL. A

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 - Codice IPA OEA59A

Bologna, data della segnatura

Al Comune di Quattro Castella
Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente
quattrocastella@cert.provincia.re.it

E p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. rif. segnatura *Pos. Archivio* RE M233
Class. 34.43.04/49.5 *Allegati* //
34.43.01/49/2019/25

rif. al prot. 14392/2022 pervenuto il 04.10.2022
(ns. prot. 25461 del 05.10.2022)

Oggetto: **Quattro Castella (RE), Quattro Castelli, parco annesso e pertinenze agricolo boschive**
bene immobile sottoposto a tutela con D.M. del 19.01.1985 ai sensi della L. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
area sottoposta a tutela paesaggistica ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.M. 01.08.1985 (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Quattro Castella ricadente nei comuni di Quattro Castella e S. Polo D'Enza*)
PNRR - Restauro e valorizzazione del sistema dei giardini del Castello di Bianello
Proprietà e richiedente: Comune di Quattro Castella
Indizione conferenza di servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14-ter della legge 241/90 s.m.i.
Determinazione di competenza: assenso

In riferimento ai lavori in oggetto:

- *richiamata* la nota di indizione della conferenza di servizi pervenuta in data 03.08.2022 con prot. 11425/2022 (ns. prot. 20408 del 04.08.2022), con la quale è stata resa disponibile tramite link la documentazione progettuale;
- *considerato* che con nota prot. 20642 del 08.08.2022 questa Soprintendenza ha comunicato, come richiesto, le condizioni per ottenere il rilascio degli atti di assenso necessari di propria competenza;
- *preso atto* del verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 08.08.2022 e trasmesso a questo Ufficio con prot. 12134 del 23.08.2022 (ns. prot. 21793 del 23.08.2022);
- *vista* la documentazione integrativa resa disponibile tramite link come da comunicazione di cui alla nota indicata a margine contestualmente alla convocazione della seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 12.10.2022;

questa Soprintendenza comunica l'impossibilità a partecipare alla seduta della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 12.10.2022 in forma simultanea e in modalità sincrona ed esprime pertanto di seguito in forma scritta la propria determinazione in termini di **assenso**, come di seguito meglio specificato.

Aspetti relativi alla tutela monumentale

Accertata l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile di cui al D.M. del 19.01.1985 emanato ai sensi della L. 1089/1939, valido per gli effetti dell'art. 128 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., preso atto della documentazione progettuale complessivamente trasmessa, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza i lavori** conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio **ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.** in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate**.

a) La rimozione delle stuccature cementizie più tenaci dovrà essere preceduta da verifiche e prove in loco, onde evitare che durante la demolizione si compromettano gli elementi sottostanti.
b) Si limitino, quanto più possibile, gli interventi di smontaggio e ricomposizione delle murature esistenti (scuci-cuci), onde ridurre al minimo la compromissione delle compagini murarie esistenti nelle loro stratificazioni storiche.

c) Una volta provveduto agli interventi di pulitura e rimozione delle piante infestanti e delle stuccature incongrue, dovranno essere aggiornati gli elaborati di rilievo e di intervento, nonché dovranno essere effettuate opportune verifiche, in fase di cantiere, per appurare l'adeguatezza e la compatibilità degli interventi scelti, e della loro estensione, anche tramite campionature da sottoporre al personale incaricato di questo Ufficio per la necessaria condivisione.

Ferme restanti le responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato nella figura professionale di un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Aspetti relativi alla tutela paesaggistica

Con riferimento alla tutela paesaggistica vigente sull'area ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con D.M. 01.08.1985 (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Quattro Castella ricadente nei comuni di Quattro Castella e S. Polo D'Enza*), preso atto di quanto contenuto nella relazione paesaggistica e negli elaborati progettuali, rilascia **parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.** in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.

Tenuto conto che non risultano tuttavia pervenuti la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento a cura di codesto Comune, come previsto dal c. 7 del succitato art. 146, si rappresenta che questa determinazione viene espressa, nell'ambito di Conferenza di Servizi, nell'ottica di garantire un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti: sono pertanto fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale, in conseguenza dei quali ci si riserva di modificare eventualmente il parere reso.

Si ricorda che, a conclusione del procedimento, dovrà essere trasmessa copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Aspetti relativi alla tutela archeologica

Per quanto riguarda la tutela archeologica, considerate le integrazioni presenti nella Relazione illustrativa e nella tav.6 allegate alla nota indicata a margine, **questa Soprintendenza** esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

Il presente parere è dato sulla base degli elaborati consegnati, qualunque modifica dovrà essere preventivamente comunicata a questa Soprintendenza, eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Restano comunque fermi i disposti di cui agli artt. 20 e 90 del D. Lgs. 42/04, circa l'obbligo di segnalare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nei quali si dovesse incorrere nel corso dei lavori.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3, del D.P.C.M. 169/2019.

Restano salvi i diritti di terzi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La presente non sostituisce ogni altra necessaria autorizzazione o nulla osta non di competenza della Scrivente.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Alessandra Quarto

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRA QUARTO
O= MiC
C= IT

Responsabili dell'istruttoria:
Arch. Andrea Rosignoli, funzionario architetto
Dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo

All. "B"

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RegioneEmilia-Romagna

SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
AREA BIODIVERSITA'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DI AREA
GIANNI GREGORIO

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett. le
Comune di Quattro Castella
Settore Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente
Piazza Dante n. 1
42020 – Quattro Castella (RE)

PEC: quattrocastella@cert.provincia.re.it

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici. – Restauro e valorizzazione dei giardini del castello di Bianello in comune di Quattro Castella (RE) - S.I.C. Colli di Quattro Castella.
Valutazione di incidenza.

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta a questo Settore in data 05/10/2022 ed acquisita agli atti al prot. PG. N. 1000373 del 05/10/2022,

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

Viale Aldo Moro, 30
40127 Bologna
tel 051.527.6080
fax 051.527.6957
segrprn@regione.emilia-romagna.it
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

- la Legge Regionale 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia- Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 79/18 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";

RegioneEmilia-Romagna

- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;

- la documentazione tecnica pervenuta.

Espletata la procedura di Prevalutazione di incidenza, dalla quale si evince che l'intervento non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato, con la presente si comunica l'esito positivo della valutazione di incidenza.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE E DI AREA
DR. GIANNI GREGORIO
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_vinca_comune Quattro Castella_castello Bianello_RE_2022.pdf

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni.

All. "C"

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

AREA ASSETTO e USO del TERRITORIO
- Settore Urbanistica – Edilizia Privata – S.U.A.P. -

Prot. n° **14820** Quattro Castella, lì **12/10/2022**

AUTORIZZAZIONE ex art. 146 D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.)
- procedura semplificata di cui al comma 9 ed al D.P.R. n° 31/2017 -

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

LA RESPONSABILE DI SETTORE

VISTO il *progetto definitivo ed esecutivo* - a firma di Lampanti arch. Emilia - per la realizzazione della seguente opera pubblica di interesse comunale: RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEI GIARDINI DEL CASTELLO DI BIANELLO, all'interno del "*Complesso delle Quattro Castella*", posto in via Bianello;

RILEVATO che l'area interessata dall'intervento di cui sopra è posta all'interno di *Area ricadente nei comuni di Quattro Castella e S. Polo d'Enza*, dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 01/08/1985 e sottoposta a tutela paesaggistica e ambientale ex Parte Terza - Titolo I del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.), in applicazione del combinato disposto degli artt. 136, 140 e 157 del medesimo decreto;

VISTA la classificazione dell'area di intervento attribuita dagli strumenti di pianificazione comunale, provinciale e regionale vigenti;

CONSTATATO che:
- l'esecuzione dell'intervento in progetto, e le modificazioni nello stato dei luoghi ad esse conseguenti, sono subordinate al preventivo ottenimento di *Autorizzazione paesistica*, ai sensi del combinato disposto degli artt. 149 e 146 del sopra citato D.Lgs. n° 42/2004 - testo vigente;
- parte delle opere in progetto rientrano nell'elenco di cui all'Allegato "*B - Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato*" del D.P.R. n° 31/2017 [voce "*B.18*"], e sono pertanto soggette al procedimento di cui al Capo II del medesimo D.P.R.;
- il progetto dell'intervento contempla l'esecuzione anche di opere di cui all'Allegato "*A - Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'Autorizzazione paesaggistica*" del suddetto D.P.R. [voci "*A.12*" e "*A.13*"];

CONSIDERATO che, ai fini del procedimento di Autorizzazione paesistica semplificato - in applicazione del comma 10 dell'art. 11 del D.P.R. n° 31/2017, ed a seguito di modifica della L.R. 15/2013 - non occorre l'acquisizione del parere della *Commissione per la Qualità Architettonica e Paesaggio*;

VISTI:
- la nota agli atti comunali al n. 11425 di Prot. Gen. del 03/08/2022 con la quale è stata indetta Conferenza di Servizi, trasmessa a mezzo PEC alla *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara*;
- la pronuncia, favorevole con prescrizioni, espressa in data 10/10/2022 dalla *Soprintendenza* (nota Prot. 25846 del 10/10/2022, in atti comunali al n° 14654 di Prot. Gen. del 10/10/2022, assegnata al *Settore LL.PP./Patrimonio/Ambiente* e pervenuta a questo Settore in data 11/10/2022);
- i chiarimenti di cui ad e-mail del 10/10/2022, in riferimento alla nota di cui sopra;

e DATO ATTO, anche sulla scorta dei chiarimenti di cui sopra, che - siccome l'intervento interessa area/immobili sottoposti anche a tutela storico-artistica ex Parte Seconda D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.) - così come disposto dall'art. 16 D.P.R. n° 31/2017, la suddetta pronuncia della *Soprintendenza* ha contenuto ed efficacia plurimi, e reca sia le valutazioni relative alla tutela paesaggistica, sia le

determinazioni relative alla tutela storico-artistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 12, 21-comma 4 e 22 del D.Lgs. n° 42/2004 (e s.m.i.);

CONSIDERATO quanto sopra e riscontrate la compatibilità paesaggistica del prospettato intervento nel suo complesso, la congruità dello stesso ai valori riconosciuti dal vincolo e la conformità del medesimo alle prescrizioni ed obiettivi di tutela contenuti negli strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale vigenti;

RITENUTO, pertanto, di emanare -in applicazione dell'art. 146 del citato D.Lgs. 42/2004 (e s.m.i.) e dell'art. 11-comma 5 del D.P.R. 31/2017- atto di assenso ai fini paesaggistici per l'esecuzione dell'intervento di cui sopra, con le prescrizioni di cui alla sopra richiamata nota della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara*;

VISTI:

- l'art. 1-quinquies della Legge n° 431 del 08/08/1985;
- la Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 14 Novembre 2000, n° SG/106/25011/2000;
- l'art. 146 del D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004 (e s.m.i.);
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il D.P.R. n° 31 del 22/03/2017;
- la L.R. n° 15 del 30/07/2013 (e s.m.i.);
- il Titolo V della L.R. n° 24 del 21/12/2017 (e s.m.i.);
- l'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, sottoscritto ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n° 31 del 25/11/2002;
- l'art. 82 - commi 1 e 2 - del D.P.R. n° 616 del 24/07/1977, con il quale sono delegate alle Regioni le funzioni amministrative in materia di beni ambientali;
- il comma 2 dell'art. 69 della L.R. n° 24/2017, con il quale la Regione Emilia-Romagna ha a sua volta delegato ai Comuni le funzioni connesse alla gestione dei vincoli paesaggistici e le competenze per il rilascio delle relative autorizzazioni paesistiche;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 (e s.m.i.)
e dell'**art. 11 del D.P.R. 22/03/2017, n° 31**

ai soli fini paesaggistici e ambientali, l'esecuzione dell'intervento di cui in premessa, in conformità alle ***prescrizioni*** di cui alla nota della *Soprintendenza* richiamata in premessa.

La presente *Autorizzazione paesistica* - ai sensi del combinato disposto dell'art. 11-comma 11 del D.P.R. n° 31/2017 e dell'art. 146-comma 4 del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.) - conserva validità per un periodo di 5 anni (ossia fino al 12/10/2027), scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova Autorizzazione, fatto salvo quanto ulteriormente precisato al medesimo comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.).

L'esecuzione dell'intervento dovrà avvenire in piena conformità alla presente Autorizzazione paesistica ed al progetto esecutivo approvato dalla *Soprintendenza*, a cui la medesima fa riferimento; qualsiasi variante implicante modificazione dello stato dei luoghi diversa da quanto approvato - salvo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 31/2017 - dovrà essere preventivamente autorizzata, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali rispettivamente previste dagli artt. 167 e 181 del citato D.Lgs n° 42/2004 (e s.m.i.) e fatta salva l'applicazione di eventuali ulteriori sanzioni previste dalle vigenti normative in materia edilizia.

Copia del presente atto - in applicazione dell'art. 146-comma 11 del D.Lgs. 42/2004 - viene trasmessa:

- alla *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province Modena, Reggio Emilia e Ferrara*;
- alla *Regione Emilia-Romagna*, unitamente al parere che la *Soprintendenza* ha emesso nel corso del procedimento di rilascio.

I documenti citati nel presente atto sono disponibili, previa richiesta dell'interessato, presso il *Settore LL.PP./Patrimonio/Ambiente* del Comune di Quattro Castella negli orari di ricevimento al pubblico o su appuntamento al di fuori di detti orari (n° tel.: 0522 / 249222 o 249229).

Contro il presente provvedimento è possibile, da parte di associazioni portatrici di interessi diffusi individuate dalle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale e da parte di qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse, il ricorso al TAR competente per territorio, nei termini e nelle forme di legge oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini e nelle forme di legge.

Quattro Castella, lì **12/10/2022**

La RESPONSABILE di SETTORE
(arch. Mariasilvia Boeri)
atto originale firmato digitalmente

SB/rg